



Comune di LAPPANO
(Provincia di Cosenza)

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'UTILIZZO
DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA
E DELLERIPRESE AUDIO/VIDEO
DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO
COMUNALEE DELLE COMMISSIONI
CONSILIARI.**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 19/02 /2021

Aggiornato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 31/07 /2023

Indice

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Articolo 2 - PRINCIPI E FINALITÀ DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Articolo 3 - CARATTERISTICA TECNICA DELL'IMPIANTO

TITOLO II - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Articolo 4 - RESPONSABILE DELL'IMPIANTO

Articolo 5 - LIMITAZIONI NELL'UTILIZZO DELL'IMPIANTO

Articolo 6 - ACCESSO AI DATI

Articolo 7 - PUBBLICITÀ

TITOLO III - IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Articolo 8 - FOTOTRAPPOLE

Articolo 9 - USO DELLE TELECAMERE

Articolo 10 - DESIGNATI AL TRATTAMENTO

Articolo 11 - DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Articolo 12 - SICUREZZA DEI DATI

Articolo 13 - COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

TITOLO IV- RIPRESE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 14 - PRINCIPI E FINALITÀ DELLE RIPRESE

Articolo 15 - INFORMAZIONE SULL'ESISTENZA DI STRUMENTI DI RIPRESA

Articolo 16 - GESTIONE DELLE SEDUTE CONSILIARI

Articolo 17 - LIMITI DI TRASMISSIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Articolo 18 - ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Articolo 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 20 - ESERCIZIO DEL DIRITTO DI CRONACA

Articolo 21 - MODALITÀ DI RIPRESA

Articolo 22 - INTERVISTE

TITOLO V - TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Articolo 23 - TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Articolo 24 - MODIFICHE E TRASMISSIONE

Articolo 25 - MODELLO SEMPLIFICATO DI INFORMATIVA MINIMA

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 26 - AGGIORNAMENTO ELENCO IMPIANTI

Articolo 27 - NORMA DI RINVIO

Articolo 28 - ENTRATA IN VIGORE

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento.

Il presente Regolamento disciplina l'esercizio dell'intero sistema di videosorveglianza gestito dal Comune di Lappano (CS) e le riprese audio/video delle sedute del consiglio comunale.

Il presente regolamento è stato adottato in conformità alla normativa sulla privacy prevista dal Regolamento UE 201/679, dal D. Lgs. 196/03 (così come novellato dal D. Lgs. 101/2018), dal D.Lgs. 51/2018 e dalle Linee Guida dell'E.D.P.B. 3/2019.

Articolo 2 – Principi e Finalità del sistema di videosorveglianza

L'impianto di videosorveglianza è gestito dal Comune di Lappano (CS) nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza e dell'identità personale.

Garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi fissi e mobili di videosorveglianza gestiti ed impiegati dal Comune di Lappano (CS) sul proprio territorio, si svolge nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

L'uso dell'impianto di videosorveglianza è strettamente limitato allo svolgimento di funzioni istituzionali proprie dell'Ente ed è fondato su presupposti di necessità, proporzionalità e finalità, così come definiti dal REG EU 2016/679.

Le finalità dell'impianto sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune dal D.Lgs. 18.08.2000 n° 267, dal D.P.R. 24.07.1977 n° 616, dalla L. 07.03.1986 n° 65, dall'art. 4 del D.L. 20.02.2017 n° 14, convertito con modificazioni dalla Legge 18.04.2017, n° 48, nonché dai Regolamenti Comunali vigenti, e in particolare:

- 1) attivazione di un sistema di supporto alla protezione civile del territorio comunale;
- 2) identificazione, in tempo reale, di situazioni di imminente pericolo dovute al traffico veicolare, in maniera tale da consentire un tempestivo intervento da parte della Polizia Municipale;
- 3) rilevazione di dati anonimi per l'analisi dei flussi di traffico e per la predisposizione dei piani comunali del traffico;
- 4) prevenzione e repressione di atti delittuosi, di attività illecite o episodi microcriminalità che, perpetrati nel territorio comunale, possono determinare danno ai cittadini ed ai beni di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale;
- 5) presidiare gli accessi agli edifici comunali;
- 6) repressione dell'abbandono di rifiuti nel territorio Comunale di Lappano, controllo delle modalità del conferimento dei rifiuti ingombranti nelle eco-piazzole comunali da parte dei cittadini. Ove ciò non sia possibile o si rilevi non efficace, il Comune potrà ricorrere a sistemi alternativi;
- 7) ricostruzione, ove possibile, della dinamica degli incidenti stradali;
- 8) eventuale diffusione riprese audio-video delle sedute del Consiglio Comunale.

Articolo 3 – Caratteristica tecnica dell' impianto.

Gli impianti sono a circuito chiuso e possono essere costituiti da una o più telecamere fisse, oppure telecamere con brandeggio o fototrappole.

Le immagini saranno acquisite secondo le seguenti modalità:

- attraverso la costruzione di appositi ponti radio, le immagini saranno trasmesse in tempo reale alla centrale operativa presso la Sede del Servizio di Polizia Municipale o (presso altri Uffici Comunali). In questa sede le immagini verranno registrate in digitale su hard disk, server, o su appositi

programmi gestione di rete, il cui accesso sarà consentito solo ai soggetti autorizzati al trattamento dei dati: al Sindaco, titolare del trattamento dei dati personali, ai Responsabili del trattamento dei dati, al Responsabile del Servizio di Polizia Municipale, o altro soggetto individuato con provvedimento del Sindaco, mediante apposita password;

- le immagini verranno acquisite e registrate mediante supporti digitali, nei termini di legge (max sette giorni dalla rilevazione). Nel caso in cui non vengano acquisite entro il suddetto termine, esse saranno automaticamente cancellate mediante sovraregistrazione, con modalità tali da rendere inutilizzabili i dati.

TITOLO II - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Articolo 4 – Designato al Trattamento dei dati.

Nel rispetto del Documento in materia di protezione dei dati personali (Registro del trattamento) predisposto dal Comune di Lappano, il Sindaco, nella sua qualità di Titolare del trattamento dei dati, provvederà per iscritto ad individuare il Responsabile del sistema di Videosorveglianza, il quale sarà domiciliato in ragione delle mansioni svolte, presso la sede comunale. Lo stesso verrà designato anche quale designato al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del G.D.P.R..

Il Designato al trattamento dei dati procede al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1.

Il Designato al trattamento dei dati può individuare, con proprio atto scritto, uno o più incaricati del trattamento dei dati, che operano sotto la diretta autorità dello stesso, attenendosi alle istruzioni da queste impartite.

Gli incaricati del materiale trattamento debbono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni sia del Titolare che del Designato al trattamento dei dati.

Articolo 5 – Limitazioni nell'utilizzo dell'impianto.

Le immagini raccolte e registrate, non potranno assolutamente essere utilizzate per finalità diverse da quelle stabilite nell'art. 2.

L'impianto di videosorveglianza non può essere utilizzato per effettuare controlli remoti sull'attività lavorativa dei Dipendenti dell'Amministrazione Comunale, di altre Amministrazioni Pubbliche, di altri datori di lavoro pubblici o privati.

Sarà cura del Comandante del Servizio di polizia locale sorvegliare le scene inquadrare, affinché le telecamere non riprendano abitazioni private (ad eccezione degli spazi occupati dalle abitazioni e che si affacciano su aree pubbliche), farmacie, luoghi di cura, luoghi di lavoro (compresi i cantieri esterni), luoghi di culto.

L'impianto di videosorveglianza non potrà essere utilizzato per finalità statistiche, neppure se consistenti nella raccolta aggregata di dati o per finalità di promozione turistica e sociale.

I dati acquisiti dall'impianto possono essere utilizzati per l'irrogazione di sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada, purché prima delle telecamere siano installate e ben visibile cartelloni che esplicitano che in quella area/via/zona vengono effettuate riprese per finalità relative al rispetto del CdS, mentre lo saranno nei confronti di chi abbandona rifiuti solidi urbani nel territorio comunale di Lappano o di chi conferisce i rifiuti ingombranti nelle zone predisposte dal Comune senza darne preavviso agli Uffici Comunali.

I dati acquisiti relativi alla circolazione stradale, non potranno essere collegati con altre banche dati.

Articolo 6 – Accesso ai dati.

Le chiavi di accesso alla sala di registrazione sono in possesso del Sindaco e del Responsabile del servizio di polizia locale.

L'accesso al sistema di videosorveglianza è consentito esclusivamente al Sindaco, al Responsabile del sistema del sistema informatico, al Responsabile della Polizia Locale nonché agli Organi di Polizia Giudiziaria.

Il sistema è configurato in maniera tale che il Sindaco ed il Responsabile della gestione del sistema di videosorveglianza accedano allo stesso con credenziali di auto identificazione mediante password.

Le credenziali sono disattivate in caso di perdita della qualità che consente l'accesso al sistema.

Inoltre l'accesso alla sala di registrazione, **senza operare sul sistema**, è consentito anche al Responsabile della Polizia Locale, dietro autorizzazione da parte del Responsabile del sistema di videosorveglianza, ed alle persone incaricate di servizi connessi alla gestione della sala di registrazione (tecnici comunali, addetti alle pulizie, ecc.). Relativamente a tali addetti, che non possono avere le chiavi di accesso alla sala di registrazione e non possono stazionarvi da soli e/o fuori dell'orario di funzionamento della stessa, il Responsabile del sistema di videosorveglianza impartisce idonee istruzioni.

Il Responsabile del sistema di videosorveglianza deve documentare mediante annotazione in un apposito registro cartaceo da conservare nella sala di registrazione , nel quale verranno riportati:

- a) la data e l'ora di accesso alla sala di registrazione ed al sistema di videosorveglianza;
- b) l'identificazione del soggetto autorizzato;
- c) gli estremi e la motivazione dell'autorizzazione all'accesso;
- d) le eventuali osservazioni dell'incaricato;
- e) la sottoscrizione del medesimo.

Articolo 7 – Pubblicità.

La presenza dell'impianto di videosorveglianza è resa pubblica tramite i mezzi che si riterranno più idonei e in particolare attraverso:

- a) apposizione di cartelli, posizionati agli ingressi del territorio comunale, recanti la dicitura: " Territorio comunale soggetto a videosorveglianza";
- b) apposizione, nelle aree ricadenti nel raggio di ripresa delle telecamere, di appositi cartelli, così come individuati nell'allegato grafico delle Linee Guida 3/2019 del E.D.P.B. per la protezione dei dati personali;
- c) affissione del presente Regolamento, all'Albo Pretorio On Line del Comune.

TITOLO III - IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Art. 8 – Fototrappole.

L'utilizzo della videosorveglianza attraverso sistemi di fototrappole, rappresenta l'obiettivo primario dell'Amministrazione ritenuto idoneo, tra le altre cose, a scoraggiare e prevenire il fenomeno dell'abbandono di rifiuti sul territorio, con conseguente esigenza di tutela dell'ambiente e della normale civile convivenza.

Data la necessità di monitorare diversi luoghi, si utilizzeranno le fototrappole, ovvero fotocamere autonome, ad alimentazione autonoma, progettate per l'uso all'aperto e resistenti agli agenti atmosferici. Le medesime saranno dotate di sistema di innesco automatico, attivato a seguito di movimento di cose, persone o animali, avvenuto in un determinato spazio di interesse, monitorato da un sensore ad alta

sensibilità di movimento a infrarossi passivo, per poi scattare foto o videoclip. Una volta avvenuto il movimento in esame, la fotocamera digitale sarà attivata e quindi automaticamente scatterà foto o video, in base ad impostazioni precedentemente programmate.

Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un sistema delle foto trappole che osserverà le seguenti finalità:

- rilevazione di dati anonimi per l'analisi dei flussi di traffico;
- prevenire e reprimere eventuali atti di vandalismo o danneggiamento agli immobili ed in particolare al patrimonio comunale e di disturbo della quiete pubblica;
- prevenire e reprimere eventuali atti di abbandono di rifiuti;
- la protezione e l'incolumità degli individui, ivi ricompresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, l'ordine e la sicurezza pubblica, la prevenzione, l'accertamento o la repressione dei reati, la razionalizzazione e il miglioramento dei servizi al pubblico volti anche ad accrescere la sicurezza degli utenti, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla legge;
- la rilevazione degli illeciti amministrativi ai fini di attività di prevenzione, controllo e irrogazione delle sanzioni previste dalla legge;
- l'acquisizione delle prove.

I dati personali oggetto di trattamento sono:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti e registrati per le finalità di cui al presente articolo e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento, a condizione che si tratti di operazioni compatibili con le dette finalità;
- c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e successivamente trattati;
- d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto per le quali essi sono stati raccolti, o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito nel presente Regolamento.

I dati personali sono ripresi attraverso le fototrappole appositamente presegnalate come di seguito meglio indicato, e installate su parti del territorio comunale appositamente di volta in volta individuate dall'Amministrazione per la tutela delle finalità pubbliche perseguite dal presente Regolamento.

Il termine massimo per la conservazione di detti dati è limitato ai sette giorni successivi all'acquisizione della memoria esterna dell'apparecchio, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione e comunque conformemente a tutto quanto previsto dal presente Regolamento e dalla normativa sovraordinata.

Articolo 9 – Uso delle Telecamere.

La posizione dell'obiettivo delle telecamere (sia fisse che mobili) e la fase di ronda delle medesime, sono predefinite dall'Amministrazione, ed eseguite dai tecnici della Ditta fornitrice del sistema.

La suddetta posizione e le suddette fasi non possono essere variate dal Responsabile dell'impianto se non dietro esplicita richiesta scritta dell'Amministrazione e per comprovate esigenze.

È vietato il brandeggio delle telecamere, ad eccezione dei seguenti casi:

- 1) controllo e registrazione di atti illeciti perpetrati all'interno del campo predefinito di registrazione della telecamera e che rischierebbero di sfuggire al controllo causa lo spostamento dei soggetti interessati;
- 2) comunicazione, anche verbale e telefonica, di situazioni di illecito o di pericolo segnalate al Responsabile dell'Impianto, da verificarsi immediatamente;
- 3) supporto logistico ad operazioni di Polizia condotte sul luogo.

Le inquadrature dovranno comunque essere sempre tali da cogliere un'immagine panoramica delle persone e dei luoghi, evitando riprese inutilmente particolareggiate e tali da risultare eccessivamente intrusive della riservatezza delle persone, garantendo comunque la possibilità di identificazione degli autori degli illeciti.

I segnali video delle unità di riprese saranno raccolte da una stazione di registrazione, monitoraggio e controllo presso la Sede del Comune o presso il Comando della Polizia Municipale o presso altra sede idonea, in questa sede, le immagini saranno visualizzate su Monitor e registrate su supporti magnetici.

L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento, quando la sala di controllo non è presidiata.

Le registrazioni dovranno essere conservate per il periodo indicato dalle leggi vigenti in materia (max sette giorni), trascorso il quale le immagini nuove si sovrappongono a quelle vecchie.

Qualora pervenga copia di denuncia di reato le sole immagini utili alla ricerca dei responsabili saranno riservate su un nuovo supporto informatico al fine della loro conservazione in relazione agli illeciti o alle indagini delle autorità giudiziarie o di polizia.

Articolo 10 – Designati al trattamento.

La Responsabilità della gestione tecnica e manutenzione degli impianti di videosorveglianza e fototrappolaggio sono affidati con decreto Sindacale al Responsabile della Servizio di Polizia Locale, o facente funzioni, tramite apposita designazione.

Il Responsabile effettua il trattamento nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi incluso il profilo della sicurezza e delle disposizioni del presente Regolamento.

Il Responsabile effettua il trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare, il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle proprie disposizioni ed istruzioni.

Il Responsabile e il personale interno, se specificatamente incaricato e autorizzato, in relazione all'utilizzo degli impianti:

- a. Adottano le misure e dispongono gli interventi necessari per la sicurezza del trattamento dei dati e la correttezza dell'accesso ai dati;
- b. Curano la gestione delle modalità di ripresa e di registrazione delle immagini;
- c. Collaborano con il Responsabile per la protezione dei dati per l'evasione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati;
- d. Custodiscono le chiavi di accesso ai locali delle centrali di controllo e le chiavi dei locali e degli armadi nei quali sono custoditi i supporti contenenti le registrazioni.

Nei casi che i supporti sui quali avvengono le registrazioni debbano essere sostituiti per eccessiva usura, saranno distrutti in modo da renderli inutilizzabili, in modo che non possano essere recuperati i dati in esso presenti.

Il Titolare o il Designato al trattamento (responsabile interno) dei dati e della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza e fototrappolaggio di cui al presente Regolamento può individuare soggetti esterni all'Ente quali Responsabili esterni del trattamento dei dati personali, nell'ambito degli appalti di forniture e servizi relativi alla installazione e manutenzione degli impianti. La nomina è effettuata con una specifica comunicazione o può essere riportata nel contratto di appalto, nel quale sono analiticamente specificati i compiti affidati ai Responsabili esterni.

Il Responsabile esterno degli impianti:

- a. Cura l'installazione e gestisce la manutenzione degli impianti di videosorveglianza;
- b. Assegna e custodisce le credenziali di accesso necessarie per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza.

Articolo 11 – Diritti degli interessati.

In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza diretta al Titolare del trattamento, ha diritto:

- 1) di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- 2) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- 3) di ottenere, a cura del Responsabile, senza ritardo o comunque non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta:
 - a) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione dei medesimi dati e della loro origine;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- 4) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

I diritti di cui al presente articolo, riferiti ai soli dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio o da chi agisce a tutela dell'interessato per ragioni familiari meritevoli di protezione.

Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 del presente articolo, l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni o organismi; l'interessato può altresì farsi assistere da un legale di fiducia.

Le istanze di cui al presente articolo sono trasmesse al Responsabile mediante lettera raccomandata o PEC.

In caso di esito negativo, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Articolo 12 – Sicurezza dei dati.

I dati sono conservati nei locali di cui al precedente art. 3.

Al locale hanno accesso solo i soggetti individuati dall'Amministrazione, l'accesso di questi ultimi al locale è subordinato al consenso scritto del Responsabile del Trattamento.

Il locale in parola è chiuso a chiave e non accessibile al pubblico.

Gli interventi attivi sull'impianto di ripresa e di registrazione sono consentiti solo ed esclusivamente al personale della Polizia Municipale, o ad altri soggetti individuati dall'Amministrazione appositamente istruiti nonché, quando necessario, ai tecnici specializzati della ditta incaricata della manutenzione ordinaria e straordinaria, l'intervento di quest'ultimi è subordinato al consenso scritto del Responsabile.

I supporti magnetici sui quali siano eventualmente riversati i dati dell'impianto di videoregistrazione, sono conservati, a cura del Responsabile, in apposita cassaforte all'interno del Comando di Polizia Municipale, o altro luogo idoneo.

Articolo 13 – Comunicazione e diffusione dei dati.

La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Lappano a favore di soggetti pubblici, esclusi gli Enti Pubblici ed Economici, è ammessa quando sia prevista da una norma di legge o di regolamento.

In mancanza, la comunicazione è ammessa esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte dei soggetti incaricati ed autorizzati a compiere le operazioni del trattamento dal Titolare o dal Responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

TITOLO IV- RIPRESE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Articolo 14 - Principio e finalità delle riprese

Il Comune, perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità, in attuazione dello Statuto, disciplina, con il presente Regolamento, l'attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale.

Le riprese saranno effettuate, prioritariamente, in diretta streaming attraverso la piattaforma YouTube e/o Facebook per favorire la più ampia comunicazione e pubblicità dell'attività politico-amministrativa dell'Ente.

L'attività di videoripresa delle sedute consiliari è ammessa esclusivamente nelle seguenti forme:

- riprese effettuate direttamente dal Comune;
- riprese effettuate da soggetti precedentemente accreditati nell'esercizio del diritto di cronaca.

Il Presidente del Consiglio Comunale è l'autorità competente per le riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e della relativa diffusione. Il Presidente del Consiglio Comunale ha il compito di:

- vigilare sul rispetto delle norme stabilite con il presente Regolamento.

Le norme del presente Regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

Articolo 15 - Informazione sull'esistenza di strumenti di ripresa

Il Presidente del Consiglio Comunale ha l'onere di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta Consiliare circa l'esistenza di videocamere e la successiva trasmissione e riproduzione, ferma restando la presenza, anche ai fini della conoscenza da parte del pubblico, di specifici cartelli di informativa. Informativa specifica sarà, inoltre, disponibile sul sito web del Comune nella pagina ivi dedicata.

Secondo la normativa, i trattamenti relativi ai servizi indicati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Articolo 16 - Gestione delle sedute consiliari

Il Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 39, D.Lgs. 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, ha il potere di intervenire per far sospendere le riprese, ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta Consiliare.

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione di categorie particolari di dati personali (artt. 9 e 10 del Reg. Eu 2016/679 GDPR), il Presidente del Consiglio Comunale richiama i componenti del Consiglio Comunale ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni e, in caso di mancata osservanza da parte dei Consiglieri, può limitare la ripresa, a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione.

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati di cui agli artt. 9 e 10 del Reg. Eu 2016/679 (GDPR), nonché per tutelare la riservatezza dei soggetti presenti e oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogniqualvolta le discussioni consiliari abbiano per oggetto dati di tale natura o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. Ciascun Consigliere è individualmente responsabile per le opinioni ed affermazioni dichiarate durante le riprese.

Articolo 17 - Limiti di trasmissione e commercializzazione

La diffusione parziale delle riprese effettuate deve essere rispettosa del principio di completezza informativa e di trasparenza. È vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque.

I soggetti autorizzati che violino le disposizioni di cui al presente Regolamento, sia nelle riprese sia nella diffusione delle immagini, verranno invitati dal Presidente del Consiglio Comunale a correggere le modalità di ripresa e, in caso di recidiva, potranno non essere più ammessi ad effettuare riprese e decadranno dal relativo diritto.

Restano ferme le conseguenze giuridiche che l'ordinamento appresta per le violazioni elencate ai commi precedenti.

Articolo 18 - Attività di comunicazione e diffusione da parte del comune

Il Comune può disporre la ripresa e la documentazione diffusa su internet, sul proprio sito web o su canali Internet gratuiti, delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale, informando adeguatamente tutti i presenti della presenza delle telecamere e della diffusione delle immagini, anche attraverso affissione di avvisi chiari e sintetici agli accessi di ingresso alla Sala Consiliare e nella Sala stessa.

Le operazioni di registrazione video ed audio delle sedute del Consiglio Comunale verranno effettuate da dipendenti del Comune o da altri soggetti autorizzati e diffuse in streaming, in contemporanea e, in via successiva, prioritariamente, attraverso la piattaforma web YouTube.

Le registrazioni delle sedute del Consiglio Comunale saranno disponibili sulla piattaforma YouTube e/o Facebook per 5 anni, trascorso tale termine verranno cancellate a cura del Servizio Informatizzazione del Comune.

Per garantire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite, le riprese avranno ad oggetto unicamente gli interventi dei relatori e dei componenti del Consiglio Comunale.

Viene garantita l'osservanza di una particolare cautela per i dati di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR, per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità, pertinenza e non eccedenza. Detti principi comportano, dunque, che tali dati potranno essere diffusi nei soli limiti in cui ciò risulti necessario per assicurare il rispetto del principio di pubblicità e diffusione dell'attività istituzionale. Resta inteso che, in nessun caso, potranno essere diffusi dati idonei a rivelare lo stato di salute delle persone.

Articolo 19 - Trattamento dei dati personali

Le telecamere preposte alla ripresa della seduta Consiliare sono orientate in modo tale che il pubblico non venga inquadrato, limitandosi allo spazio riservato ai componenti del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Comunale che non intenda farsi, eccezionalmente, riprendere, comunica tale volontà al Presidente del Consiglio o della Commissione prima dell'inizio delle riprese.

Nel caso di diffusione delle immagini in via successiva, il Presidente del Consiglio Comunale provvederà, nel rispetto di quanto prescritto precedentemente, ad evitare la diffusione dei dati di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR, anche disponendo il taglio e l'esclusione della diffusione di porzioni di registrazione effettuate.

Nel rispetto della generale normativa in materia di trattamento dei dati personali, cui si rinvia, il Comune di Lappano è individuato titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dal Comune nella persona del Sindaco pro tempore.

Il Responsabile del trattamento è il Segretario Generale. Il gestore privato cui è, eventualmente, affidato dal Comune l'incarico di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento è

ugualmente individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese di cui ai commi precedenti.

Sono assolutamente vietate le riprese video di discussioni che riguardano il trattamento di dati personali indicati negli articoli 9 e 10 del GDPR. Il Presidente del Consiglio Comunale, nei casi sopra elencati, dispone l'immediata interruzione delle riprese video.

Articolo 20 – Esercizio del diritto di cronaca

La diffusione delle immagini delle sedute consiliari da parte della televisione, a scopi giornalistici, deve ritenersi in generale consentita, anche senza il consenso degli interessati, sulla base di quanto disposto dal GDPR, dagli artt. 136 e ss. del D.Lgs. 196/2003 (così come modificato dal D.Lgs. 101/2018) e dalle Regole deontologiche relative al trattamento di dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica pubblicate ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - 29 novembre 2018, ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.

I giornalisti professionisti/pubblicisti dovranno accreditarsi (con cineoperatori, fotografi, tecnici di luci e suono) entro le ore 10.00 del giorno precedente l'inizio dei lavori presso la Segreteria del Sindaco, compilando e sottoscrivendo il modulo preposto.

Il presidente del Consiglio, entro le ore 12.00 del giorno della convocazione, può autorizzare le riprese.

Non è precluso al giornalista esprimere eventuali opinioni o commenti durante le riprese televisive, senza arrecare disturbo, rappresentando anche tale facoltà una modalità di espressione del diritto di libertà di manifestazione del pensiero tutelato dall'art. 21 della Costituzione e dall'art. 6, comma 3, del Codice deontologico di cui al presente articolo.

In osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali è in ogni caso, riconosciuta agli interessati la facoltà di esercitare, direttamente presso l'emittente televisiva, i diritti riconosciuti dall'ordinamento a tutela dei dati trattati, ivi compreso quello di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute consiliari.

Articolo 21 – Modalità di ripresa

Le riprese eseguite ai sensi dell'articolo precedente dovranno essere effettuate dagli spazi riservati al pubblico o appositamente individuati.

Non è consentito l'impianto dei fari illuminanti se non nelle fasi strettamente necessarie alle riprese televisive.

Non è, in ogni caso, consentito l'allaccio alla rete elettrica comunale.

Articolo 22 - Interviste

Gli Amministratori, i Consiglieri comunali e, in ogni caso, tutti coloro che dovessero essere interpellati, potranno concedere interviste esclusivamente all'esterno della Sala Consiliare, al fine di evitare ogni intralcio ai lavori del Consiglio durante lo svolgimento delle sedute.

TITOLO V - TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Articolo 23 – Tutela amministrativa e giurisdizionale.

Per quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale, si rinvia integralmente a quanto previsto nelle Linee Guida n° 3 del 2019 adottate il 29 Gennaio 2020 emesse dall'E.D.P.B..

In sede amministrativa, il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90, è il Responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dal precedente art. 4.

Articolo 24 – Modifiche e trasmissione.

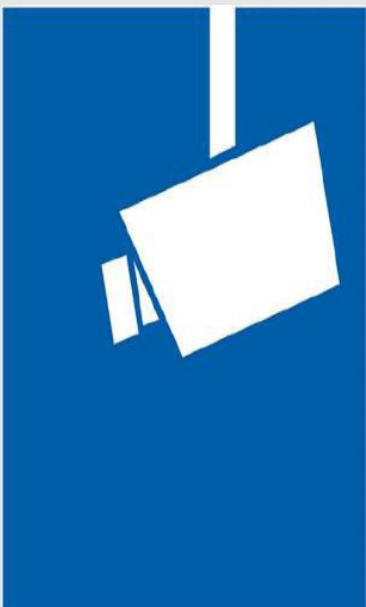
Le norme del presente Regolamento dovranno essere aggiornate conformemente alle nuove norme emanate in materia di trattamento dei dati personali.

Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità Garante o atti regolamentari generali del Consiglio Comunale, dovranno essere immediatamente recepiti.

Il presente Regolamento, al momento della sua entrata in vigore, sarà trasmesso in copia al Procuratore della Repubblica di Cosenza, alla Prefettura, agli Organi di Polizia Giudiziaria, nonché al Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 25 – Modello semplificato di informativa minima.

I cittadini sono informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona video sorvegliata, e dell'eventuale registrazione, mediante l'apposizione di una targhetta di informativa "minima" che dovrà essere visibile chiaramente in ogni condizione di illuminazione ambientale. La collocazione della targhetta sarà posta prima del raggio di azione della telecamera o anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti. Di seguito si riporta il **modello semplificato di informativa minima**:

	LA REGISTRAZIONE È EFFETTUATA DA
	CONTATTI DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (se applicabile):
	FINALITÀ DELLA VIDEOSORVEGLIANZA
L'informativa completa sul trattamento dei dati è disponibile: • presso i locali del titolare (reception, casse, ecc.) • sul sito internet (URL)... • altro	È POSSIBILE ACCEDERE AI PROPRI DATI ED ESERCITARE GLI ALTRI DIRITTI RICONOSCIUTI DALLA LEGGE RIVOLGENDOSI A

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 26 - Aggiornamento elenco impianti

L'aggiornamento dell'elenco degli impianti di videosorveglianza (allegato A del presente regolamento) e fototrappolaggio è demandato al Responsabile della gestione tecnica degli impianti di cui al presente Regolamento, sulla base di provvedimenti che ne avallano la scelta.

Ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Responsabile della gestione tecnica degli impianti segnala tempestivamente al Titolare del trattamento l'installazione e l'attivazione di nuovi impianti e le modifiche alle caratteristiche o alle modalità di utilizzo degli impianti già installati.

Articolo 27 – Norma di rinvio

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal Codice Civile, dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) n. 2016/679, anche noto come GDPR (General Data Protection Regulation) approvato del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e dalle altre normative vigenti in materia di protezione dei dati personali: D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679”.

È da intendersi parte integrante del presente regolamento la **Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati** (DPIA – Data Protection Impact Assessment), disciplinata dall'art. 35 del sopracitato Regolamento UE 2016/679, allegata al regolamento.

Articolo 28 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento composto da 27 articoli, ai sensi delle vigenti disposizioni, entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni successivi.



Comune di LAPPANO
(Provincia di Cosenza)

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'UTILIZZO
DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA
E DELLE RIPRESE AUDIO/VIDEO
DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE E DELLE COMMISSIONI
CONSILIARI.**

**Allegato A. - Specifiche tecniche e ubicazione
videocamere**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del ____ / ____ /2021

8MP VF Network IR Bullet Camera

IPC2328SBR5-DPZ



N.8 Telecamere UNV così ubicate:

n.2 Contrada Molinelle

n.2 Contrada Santo Stefano

n.2 Piazza Zumpo

n.2 Via Valli, 1

Specifications

IPC2328SBR5-DPZ					
Camera					
Sensor	1/2", 8.0 megapixel, progressive scan, CMOS				
Lens	2.8 ~ 12mm, AF automatic focusing and motorized zoom lens				
DORI Distance	Lens (mm)	Detect (m)	Observe (m)	Recognize (m)	Identify (m)
	2.8	63	25.2	12.6	6.3
	12	270	108	54	27
Angle of View (H)	114.8° ~ 47.3°				
Angle of View (V)	75.3° ~ 20.4°				
Angle of View (O)	141.2° ~ 55.8°				
Adjustment angle	Pan: 0° ~ 360°		Tilt: 0° ~ 90°		Rotate: 0° ~ 360°
Shutter	Auto/Manual, 1 ~ 1/100000s				
Minimum Illumination	Colour: 0.003Lux (F1.5, AGC ON) 0Lux with IR on				
Day/Night	IR-cut filter with auto switch (ICR)				
Digital noise reduction	2D/3D DNR				
S/N	>52dB				
IR Range	Up to 50m (164ft) IR range				
Defog	Digital Defog				
WDR	120dB				
Video					
Video Compression	Ultra 265, H.265, H.264, MJPEG				
Frame Rate	Main Stream: 8MP (3840*2160), Max 20fps; 5MP (2592*1944), Max 30fps; 5MP (2944*1656), Max 30fps; 4MP (2560*1440), Max 30fps; 2MP (1920*1080), Max 30fps; Sub Stream: 2MP (1920*1080), Max 30fps; Third Stream: D1 (720*576), Max 30fps				
9:16 Corridor Mode	Supported				
HLC	Supported				
BLC	Supported				
OSD	Up to 8 OSDs				
Privacy Mask	Up to 8 areas				
ROI	Up to 8 areas				
Motion Detection	Up to 4 areas				



N.8 Telecamere Hikvision cosi ubicate:
Sede comunale, Via Santa Maria

Specifications

Camera	
Image Sensor	1MP CMOS Image Sensor
Signal System	PAL/NTSC
Effective Pixels	1296(H)*732(V)
Min. illumination	0.01 Lux @ (F1.2,AGC ON),0 Lux with IR
Shutter Time	1/25{1/30}sto 1/50,000s
Lens	2.8mm, 3.6mm, 6mm optional
	Angle of View: 70.9°(3.6mm), 92°(2.8mm), 56.7°(6mm)
Lens Mount	M12
Day & Night	ICR
Angle Adjustment	Pan: 0 - 360°, Tilt: 0 - 180°, Rotation: 0 - 360°
Synchronization	Internal synchronization
Video Frame Rate	720p@25fps/720p@30fps
HD Video Output	1 Analog HD output
S/N Ratio	> 62dB
General	
Operating Conditions	-40 °C – 60 °C {-40 °F – 140 °F}, Humidity 90% or less (non-condensing)
Power Supply	12 VDC ± 15%
Power Consumption	Max. 4W
Protection Level	IP66
IR Range	Up to 20m
Dimensions	Φ70×149.5 mm {Φ2.76" ×5.89"}
Weight	400 g